


NUCLEO DI VALUTAZIONE
RELAZIONE SUL SISTEMA AVA
(AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE,
ACCREDITAMENTO)
2018

LA PRESIDENTE
PROF.SSA CRISTINA BIANCHETTI


29 ottobre 2018

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	3
PREMESSA	4
1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO	5
A. ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA	6
B. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA	11
C. COERENZA TRA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI	12
2 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO	14
D. SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO	15
E. ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA	17
3 MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI	18
4 QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	18
5 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	20
TABELLE E GRAFICI	22

GLOSSARIO

ANVUR – Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca
AQ – Assicurazione della qualità
AVA – Autovalutazione – valutazione periodica – accreditamento
CEV – Commissione esperti per la valutazione
CDS – Corsi di Studio
CFU – Credito Formativo Universitario
CPDS – Commissione Paritetica dei Corsi di Studio
NDV – Nucleo di Valutazione
PQ – Presidio Qualità

PREMESSA

1. La presente Relazione ha lo scopo di sostenere e incentivare le politiche di assicurazione della qualità di ateneo ed è da intendersi come contributo fornito dal Nucleo di Valutazione a tale processo. Più precisamente la Relazione è tesa a verificare il corretto funzionamento del sistema AQ, a partire da una lettura critica degli indicatori forniti dal Presidio della qualità, delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti e studenti, delle Raccomandazioni fornite durante la visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (ottobre 2016). Ed è da considerarsi come base per gli audit e per l'analisi dei Rapporti di Riesame. Attività che si svolgeranno nei prossimi mesi.

2. La relazione è stata redatta secondo le seguenti disposizioni normative: DM. 47/2013 art. 11; D. Lgs 19/2012 art. 12; D. Lgs 19/2012 art.14; L. 370/99 art.1 comma 2, DM 12 dicembre 2016 n. 987, articolo 7. L'articolazione dei capitoli e dei paragrafi è definita dalle "Linee Guida 2017 per la relazione annuale dei nuclei di valutazione" prodotte da ANVUR. L'obbligo di trasmissione della relazione ad ANVUR e a MIUR è assolto con la pubblicazione nell'apposito sito web. Le riflessioni qui contenute si avvantaggiano dell'interlocuzione con gli organi dell'AQ, in particolare modo con il PQ. La collaborazione nel corso dell'anno è stata continua e proficua. (incontri ufficiali nelle riunioni del 25/01/2018, 26/04/2018, 13/09/2018).

3. Questo testo rinvia ad un insieme di altri documenti prodotti dal NdV e da altri soggetti, nei mesi scorsi:

- ANVUR, CEV, *Relazione preliminare e finale* (marzo 2017 e ottobre 2017)
- NdV, *Relazione sulle opinioni degli studenti/laureandi frequentanti sulle attività didattiche*, 26 aprile 2018, (consultabile [qui](#))
- NdV, *Relazione sulla valutazione della performance*, 9 luglio 2018 (consultabile [qui](#))
- NdV, *Valutazione sul Dottorato di Ricerca Architettura Città e Design*, a.a. 2017-2018 (consultabile [qui](#))
- PQ, *Relazione annuale 2016-2017*, 14 settembre 2017
- PQ, *Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2016/2017*, 14 settembre 2017
- IUAV, *Relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico 2017* (consultabile [qui](#)) da aggiornare

Non sono riprodotti, nelle pagine seguenti, dati e informazioni già disponibili sul sito dell'Università.

4. La Relazione si riferisce al periodo che intercorre dall'ottobre 2017 al settembre 2018. Il NdV è consapevole che in questo periodo si è sviluppato un processo altamente complesso di ridefinizione del profilo istituzionale dell'Ateneo. Processo che ha trovato una formalizzazione con la pubblicazione del nuovo statuto dell'Università di Venezia nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 183 dell'8 agosto 2018 ed è entrato in vigore il 23 agosto 2018. Benché ciò non incida nelle valutazioni che seguono, queste ultime non possono essere astratte da un quadro di sfondo in movimento, teso a configurare diversamente l'assetto istituzionale dell'Ateneo con significative implicazioni su aspetti formativi e di ricerca. Il NdV ha costruito la relazione con l'intento di accompagnare tale processo.

1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO

1. ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE DEL SISTEMA AQ DI ATENEO. Il Sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, approvato con delibera del Senato accademico del 20 aprile 2016, comprende, oltre alle attività di AQ della formazione, quelle relative alla AQ della ricerca e della terza missione.

Gli organismi che lo compongono sono rispettivamente:

- (per la qualità della formazione) il Presidio della qualità, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i Gruppi di gestione della Assicurazione della Qualità dei corsi di studio, la Commissione didattica di Ateneo e il Nucleo di Valutazione.
- (per la qualità della ricerca e della terza missione) la Commissione ricerca di Ateneo, il gruppo di AQ della ricerca di dipartimento, il Presidio della qualità e il Nucleo di valutazione.

La partecipazione degli studenti è prevista in tutti gli organi del sistema di AQ relativamente alla parte di qualità della formazione e si è dimostrata formalmente corretta e costruttiva.

La composizione degli organismi ad oggi attivi nel sistema non è mutata a partire dall'approvazione in Senato dell'aprile 2016. In una fase di transizione (e in assenza dell'istituzione formale di tutti i soggetti di AQ della ricerca di dipartimento), ogni dipartimento dell'Ateneo ha attivato azioni di valutazione e analisi della ricerca.

2 REAZIONI AI RILIEVI CEV E RELAZIONE AVA 2017. Il NdV ricorda che il sistema di AQ di Ateneo è stato sottoposto a verifica durante la visita di Accredimento Periodico dell'ANVUR che si è svolta dal 24 al 28 ottobre 2016. Gli esperti per la valutazione di ANVUR hanno riconosciuto come l'Ateneo promuova «effettivamente e in modo efficace, una cultura diffusa della Qualità, rendendo di pubblico dominio le proprie politiche per la qualità della formazione» (pag.16). Unitamente a questo apprezzamento, sono state evidenziate alcune criticità già riportate nella Relazione 2017 e qui riprese per il ruolo di orientamento che si riconosce loro:

ai soggetti del sistema si raccomanda di:

- chiarire il ruolo degli attori coinvolti nel processo AQ e attivare azioni di monitoraggio continuo per verificarne l'azione;
- ripensare al ruolo delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) con composizioni più rappresentative poiché non appare adeguato il numero dei componenti rispetto al numero di corsi e alla complessità della loro valutazione;
- rafforzare il ruolo del Nucleo all'interno del processo AQ attraverso una sua azione continua di monitoraggio con opportuni strumenti sistematici di interconnessione con il PQ e gli organi di Ateneo;

più in generale, si suggerisce:

- una migliore definizione di azioni a medio-lungo termine (compreso il confronto con soggetti di espressione ministeriale) per la gestione di aspetti critici. Con riferimento generale alla sostenibilità dell'offerta formativa.

Questi rilievi sono, a giudizio del NdV, i più significativi, in ordine al punto qui trattato. A fronte di essi, ci si è mossi nei mesi successivi la visita lungo le seguenti direzioni:

- Il PQ ha predisposto un quadro di azioni individuando, per ogni punto di attenzione, azioni correttive, responsabilità politiche e amministrative, tempi di attuazione, sia a livello di sistema, sia di corso di studio. Su tale quadro (approvato dal PQ il [4 luglio 2017](#)) il NdV si è espresso nella Relazione dello scorso anno, sollecitando una ulteriore definizione e precisazione.
- Il NdV attuale (riformulato nell'agosto 2016) si è proposto di affinare l'azione di monitoraggio attraverso audit ai corsi, di cui si dirà successivamente.

Altre misure sono state posticipate, così la riformulazione delle CPDS, che è ragionevole avvenga a valle del profondo ridisegno in atto dell'offerta formativa.

3. PARERE DEL NDV SUL SISTEMA QUALITÀ DELL'ATENEO

A valle di ciò, il parere del Nucleo è che:

- vi sia una sufficientemente definita e robusta tradizione di attività di autovalutazione a livello di Ateneo, tale da poter considerare le stesse in buona misura consolidate, aspetto rilevante a fronte dei mutamenti in atto;
- gli stimoli offerti dalla visita della CEV dell'ottobre 2016 abbiano innescato un processo di progressivo chiarimento dei ruoli e delle responsabilità dei vari soggetti anche se la fase in corso di approfondita autoriflessione della comunità accademica sui propri orientamenti in ordine a formazione, ricerca, terza missione, ha rallentato la messa a punto di un piano di azioni;
- sia positiva la collaborazione intercorsa tra i diversi organismi del sistema di Qualità dell'Ateneo che facilita la condivisione di obiettivi e azioni (sito ad accesso riservato, utilizzato anche come strumento di lavoro, durante le diverse fasi delle procedure), anche grazie alla sinergia tra i diversi uffici di supporto;
- sia apprezzabile l'iniziativa del PQ di programmare incontri su temi specifici con i diversi soggetti del sistema AQ per esaminare le criticità emerse. L'interazione tra PQ e NdV ha avuto nel corso dell'anno un impulso propositivo. In particolare attraverso gli incontri con il PQ per la definizione di un programma di audit. Incontri che si sono svolti il 24 gennaio 2018; il 26 marzo 2018; il 26 aprile 2018. Il programma di audit è stato successivamente discusso con il Rettore il 13 settembre 2018 e dovrebbe essere avviato nel prossimo mese di novembre.

A. ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Andamento generale delle immatricolazioni (Tabelle 1 – 2)

L'andamento generale delle immatricolazioni è stato osservato nel triennio 2014-2015 /2015-2016 / 2016-2017. Nell'ultima fase di questo triennio, si palesa, a livello nazionale, una evidente crisi delle immatricolazioni ai corsi di laurea di Architettura. In IUAV i posti non coperti tornano a crescere nel 2017-18 (da 19,5% a 21,3%). Entro questo quadro (che presenta piccole oscillazioni, di anno in anno, in senso opposto) si evidenzia come significativo il disallineamento di alcuni corsi.

Nei corsi di laurea triennale:

- L4 (design) aumentano progressivamente i posti banditi e si saturano, mostrando una buona attrattività (si tratta di corsi di media ampiezza che prevedono 150/180 immatricolati);
- L17 (architettura) diminuisce prudentemente il numero di posti che da 300 si assesta intorno ai 250. La quota di posti non coperti è compresa tra il 10% e il 20%. Una quota non irrilevante che fornisce uno spunto per un ragionamento sulla potenziale concorrenzialità interna tra i due corsi e apre alla prospettiva di riunire i due corsi.
- L21 (pianificazione) è evidente la crescita esponenziale dei posti non coperti (che arrivano al 60% dei posti banditi), con un leggero incremento di questi ultimi.

Nei corsi di laurea magistrale:

- LM 12 (design) situazione stazionaria, ma si sottolinea il fatto che si tratta di corsi di piccola numerosità, a volte piccolissima, come il corso di teatro che programma 29 posti dei quali 9 non risultano coperti;
- LM65 (moda). L'auspicato aumento di attrattività legato al cambio di classe non si è verificato: un terzo dei posti risulta non assegnato. E anche in questo caso si tratta di un corso di piccole-medie dimensioni (86 posti);
- LM 4 (architettura): i tre corsi descrivono oscillazioni che sembrano in linea con quelle nazionali, anche se è evidente la progressiva perdita di attrattività del corso di Architettura per il nuovo e per l'antico;
- LM48: (pianificazione) riproduce la situazione della laurea triennale con 67% di posti banditi, non coperti.

L'andamento altalenante delle immatricolazioni confuta parzialmente il giudizio positivo formulato nella Relazione 2017 in ordine ad alcune azioni tese ad aumentare l'attrattività dei corsi.

Principalmente all'istituzione dei "tavoli di discussione", la cui importanza risulta più limitata, incapace di contrastare fenomeni che appaiono decisamente irruenti (la diminuzione degli immatricolati ai corsi di pianificazione, ad esempio: fenomeno non locale che pure si esprime localmente con una evidenza indiscutibile che richiede un'approfondita riflessione). Sarebbero dunque opportune misure più energiche per aumentare l'attrattività dei corsi di studio. E su ciò inciderà sicuramente in modo positivo il ridisegno del profilo culturale e istituzionale in atto che porterà a rivedere l'intera offerta formativa nella direzione proposta dal nuovo statuto.

Bacino di provenienza degli immatricolati (Tabella 3 – Grafico 1)

Per quanto riguarda la provenienza degli immatricolati è da segnalare come la percentuale di iscritti provenienti dal bacino regionale sia sempre molto alta e progressivamente più incidente. Il dato conferma la "regionalizzazione" di cui si è scritto nella Relazione 2017, processo che ha evidenza per i corsi triennali, quanto per i magistrali (seppure in questo caso con leggera flessione). Le altre provenienze (nord-ovest, centro, sud, isole) sono evidentemente più incidenti nei corsi Triennali, essendo le immatricolazioni delle magistrali per quasi il 60% debitorie di filiere interne. Discorso a parte deve essere fatto per le immatricolazioni dall'estero che paiono esigue sia nei corsi Triennali (1,8%) sia nei corsi Magistrali (2,5% dato in crescita rispetto all'1,5% del 2014-2015).

La regionalizzazione riflette dinamiche nazionali ed è processo difficilmente ri-orientabile sul piano locale. Nondimeno sottolinea l'importanza di ogni azione tesa rendere l'Università IUAV più attrattiva, avendone IUAV grandi potenzialità per storia e tradizione di insegnamento.

Le azioni individuate nel [Piano strategico](#), orientate ad aumentare l'attrattività internazionale della scuola, paiono una buona mossa iniziale. Non tanto, né solo quelle che suggeriscono un maggiore uso della lingua inglese nella diffusione dei risultati delle attività di formazione e ricerca, quanto quelle orientate a valorizzare la legacy di Ateneo e la sua peculiarità nel panorama delle scuole di architettura internazionali. È importante insistere in questa direzione, tenendo anche conto di come la città di Venezia costituisca un fattore di indubbia attrazione, ma di altrettanto indubbio allontanamento per gli alti costi che comporta la residenzialità.

Infine, l'indicatore sentinella IA4 "Percentuali iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo", messo a disposizione da ANVUR, mostra un costante aumento degli studenti provenienti da altri atenei passando dal 21,7% del 2013/14 al 37,8% del 2016/17. Il valore è diversificato in base al corso di studio. La percentuale è più contenuta nei corsi di laurea magistrale in Architettura (24,3%) mentre è decisamente più elevata per la laurea magistrale in Design (66,2%) e Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (85,9%).

Abbandoni al primo anno (Tabella 4 e 5 – Grafico 2 – 4)

La stima degli abbandoni al primo anno (effettuata sul numero di studenti che non pagano la quota di iscrizione al secondo), appare stabile e, ancora una volta, diversificata per corsi di studio. Maggiori sono i tassi di abbandono nel Triennio, dove si evidenzia la situazione del corso di Pianificazione territoriale con il 36% di abbandoni (percentuale che diventa dell'1,9% nella Magistrale, rendendo evidente l'anomalia di un corso che attrae pochi studenti, ma riesce, superato il primo anno, a limitare la disaffezione meglio di altri: dopo la percentuale della LM4, questa di Pianificazione è la minore di tutti i corsi Magistrali e, ovviamente, di quelli Triennali). In generale, le stime degli studenti che proseguono nello stesso corso di laurea sono in linea con quelle nazionali e, quasi sempre, migliori di qualche unità percentuale.

Come già negli scorsi anni, gli studenti al primo anno IUAV sostengono mediamente più crediti degli studenti degli altri corsi di studio della stessa classe (ad eccezione del corso di design della moda e arti multimediali). Dato riconducibile al modello pedagogico adottato, basato sull'apprendimento attraverso pratiche progettuali come si dirà meglio più avanti.

I crediti formativi acquisiti negli stages formativi e nei tirocini sono una percentuale significativa, seppure in diminuzione. Si tratta di un elemento distintivo dell'offerta formativa che è bene valorizzare per l'attenzione che esplicita a temi di professionalizzazione nelle carriere degli studenti.

Abbandoni anni successivi al primo (Grafico 2 – 3)

In generale, se si considerano gli abbandoni su un arco temporale degli ultimi 12 anni, si rileva la

costante diminuzione degli iscritti IUAV a fronte di un sostanziale equivalenza degli iscritti al primo anno e dei laureati. Il consistente abbandono nell'ultimo decennio (di circa 3000 studenti) rappresenta l'uscita dei molti fuori corso dei vecchi ordinamenti.

La stima degli abbandoni nei primi due anni del Triennio (per il terzo anni occorrerebbe distinguere abbandoni e termine degli studi) è un dato da sempre oscillante le cui ragioni devono essere indagate con strumenti non quantitativi. Ad esempio facendone argomento specifico negli audit dei singoli corsi di studio.

Durata degli studi (Tabella 6)

La durata degli studi è significativamente minore di quella nazionale per le triennali, identica per le magistrali. La stima, effettuata da Almalaurea, mostra che la durata media dei corsi di laurea triennali IUAV è 3.5 anni (4.3 quella di altri corsi di studio delle medesime classi in atenei aderenti ad Almalaurea). Per le lauree magistrali la durata degli studi IUAV è allineata con il valore medio degli altri atenei: 2.8 anni. Questo fatto, unitamente all'alto numero di CFU maturati dagli studenti al termine del primo anno, rimanda al modello formativo ed è da considerarsi un punto di forza di IUAV.

Le esperienze di lavoro durante gli studi sono più numerose per gli studenti IUAV che per i loro colleghi di altre sedi. Si tratta per lo più di lavoro occasionale che può essere messo in relazione con le peculiarità della città di Venezia e delle sue manifestazioni culturali.

Elementi distintivi dell'offerta formativa (Tabella 7, Grafico 4)

Gli elementi distintivi dell'offerta formativa IUAV sono riferibili a:

- a) forte peso delle attività laboratoriali;
- b) obbligatorietà di stage e tirocini in tutti i corsi di studio;
- c) eccellenti strutture a supporto dell'attività didattica e di ricerca

a) L'Ateneo ha investito molto nell'organizzazione di attività didattiche che consentono agli studenti di affiancare alle competenze specialistiche, attività pratiche e di simulazione dell'ambiente di lavoro, nonché di potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali, ritenute particolarmente importanti nel mondo del lavoro. A tal fine organizza:

- workshop aperti a tutti gli studenti delle triennali di Architettura, che prevedono la partecipazione di docenti di atenei nazionali e internazionali, di personalità del mondo professionale e, naturalmente, di docenza interna (si rinvia al sito [WAVE 2018](#));
- laboratori/atelier che si configurano come corsi integrati tenuti da più docenti afferenti a diverse discipline, per la realizzazione di un progetto multidisciplinare.

Le attività laboratoriali sono presenti in modo significativo in tutti i corsi di studio. Si tratta di un elemento di specificità del modello pedagogico IUAV che comporta un investimento di risorse consistente al fine di garantire agli studenti la possibilità di apprendere, oltre alle nozioni teoriche, competenze professionali, lavorando in sinergia con esperti e professionisti di diversa provenienza.

A questo proposito è opportuna una notazione sui contratti cosiddetti "di eccellenza" (art. 23 della L. 240). L'offerta didattica IUAV si avvale della presenza di un consistente corpo docente non strutturato di elevata qualificazione: esperti esterni all'istituzione universitaria che possono contribuire al progetto formativo in modo importante, trasferendo conoscenze e competenze nell'insegnamento. I contratti cosiddetti "di eccellenza" costituiscono uno strumento migliorativo di grande valenza. Il Nucleo, essendo tenuto a valutare la congruità dei curricula dei titolari, ha avuto modo di apprezzare la potenzialità di questa formula. Nella sua relazione del 25 gennaio 2018 e nel verbale della riunione, dedicata a questo argomento, dell'11 ottobre 2018 ha nondimeno ribadito alcuni elementi di criticità:

- l'alto numero dei contratti proposti evidenzia il ricorso non sempre eccezionale a questa formula;
- la continuità, in alcuni casi, tra normali contratti di insegnamento e contratti "di eccellenza" ne snatura il significato;
- una compilazione burocratica e astratta della scheda di sintesi con le ragioni dell'affidamento la rende adempimento inutile.

In quelle stesse occasioni ha ritenuto di chiedere ai responsabili dell'offerta formativa:

- di precisare l'accezione data alla formula contratti "di eccellenza", in riferimento all'articolo 23 della 240;
- una attenta considerazione dei giudizi critici degli studenti su alcuni insegnamenti in questione. Considerazione che non significa automatica esclusione degli incarichi, ma approfondimento dei modi di svolgimento delle attività didattiche, anche tenendo conto della prescrizione dell'articolo 3, comma 7 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento.

Infine, ha richiesto che, una volta ridefiniti gli organi della governance di Ateneo, sia fissato un incontro con il Rettore, il Direttore alla Didattica e il Presidente del PQ per discutere specificamente delle modalità con le quali viene fatto ricorso ai contratti "di eccellenza" nella ridefinizione dell'intera offerta formativa.

b) l'obbligatorietà di stage e tirocini per tutti i corsi di studio è un ulteriore elemento di specificità dell'offerta formativa IUAV, il cui andamento (in CFU acquisiti) è già stato analizzato. Si tratta di un'opportunità che ha registrato un elevato grado di soddisfazione sia da parte degli studenti, sia da parte degli enti ospitanti (si rinvia alla sezione D).

Al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati dal *placement* e favorire l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro, Iuav aderisce al progetto FIXO, finanziato dal Ministero del Lavoro.

Sul rapporto con gli enti ospitanti, l'Ateneo basa anche le attività di verifica degli obiettivi formativi e di consultazione degli stakeholder. In luogo di tradizionali tavoli di confronto occasionali, l'Ateneo realizza infatti indagini, mediante questionari, volti ad accertare la soddisfazione degli enti ospitanti nei riguardi dei tirocinanti e ad acquisire eventuali proposte in merito alle competenze da potenziare.

c) le strutture di supporto all'attività didattica e di ricerca che Iuav mette a disposizione dei propri

studenti e ricercatori sono eccellenti. L'insieme delle collezioni posseduto dal Sistema bibliotecario e documentale dell'Ateneo, che include la biblioteca, l'Archivio progetti, la diateca e la videoteca, rappresenta una concentrazione unica per la presenza e ricchezza di risorse bibliografiche e documentali nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche e degli archivi di architettura, pianificazione e design. [Il Piano Strategico di Ateneo](#) e il [Piano integrato](#) descrivono minuziosamente i caratteri e l'impatto potenziale sul sistema formativo di questi servizi.

Al Sistema bibliotecario e documentale si affiancano i laboratori di ateneo: nove strutture tecniche che, a conclusione del processo di riorganizzazione della governance e della nuova articolazione dell'ateneo sono stati collocati nell'ambito del dipartimento unico in quanto strumentali alla didattica e alla ricerca. Si tratta di luoghi nei quali gli studenti possono utilizzare strumenti e tecnologie, nonché usufruire di competenze tecniche specializzate a supporto delle attività didattiche, sia all'interno dei corsi di studio, sia per l'approfondimento di temi specifici finalizzati a tesi di laurea, master e dottorato. Tutti i laboratori sono dotati di attrezzature all'avanguardia e dispongono di competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei seguenti campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, scienza della terra, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale.

B. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Indicatore DID (limite di ore di didattica massima erogata) . (Tab.8)

Come si è detto, le attività laboratoriali rappresentano uno dei punti di forza della didattica IUAV. Si tratta di attività fortemente energivore sul piano delle ore di didattica per alcune ragioni:

- sono attività che difficilmente possono essere svolte in aule con un numero di studenti pari a quello previsto sulla base della classe di laurea di riferimento del corso di studio (è previsto un numero massimo di 150 studenti per triennali e 80 per magistrali);
- sono condotte, in alcuni casi, da professionisti esterni al mondo accademico;
- sono forme didattiche che impiegano i docenti in un lavoro fianco a fianco con gli studenti, finalizzato all'acquisizione di competenze entro pratiche di tipo progettuale (es. i laboratori/atelier o i workshop estivi e autunnali).

Questa offerta formativa richiede non solo profili di docenza ben definiti, ma un impegno in ore superiore a quello effettivamente erogabile, ovvero riferito al compito didattico dei docenti di ruolo, cui si somma il 30% dei contratti. Lo scarto riferito all'indicatore DID, non può mettere in gioco il modello formativo scelto dall'ateneo, ma deve essere controllato. Il divario, rispetto all'anno precedente, tra ore necessarie e ore erogabili, seppure contenuto rispetto alla situazione dello scorso anno, è di - 244 ore (- 4,8%). La differenza stimata tra ore di didattica necessarie e ore erogabili è di 5.336.

Il NdV, nella Relazione 2017, aveva segnalato l'opportunità di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per una migliore attivazione delle risorse di Ateneo. Ora auspica che la ridefinizione

complessiva dell'offerta formativa tenga conto di questa necessità.

Previsioni di pensionamento (Tabelle 9 e 10)

Il quadro dei pensionamenti è di 56 cessazioni di posizioni al 2023 di cui 31 riguardano docenti ordinari o associati. Un dato che, in assenza di una politica di reclutamento adeguatamente supportata da politiche ministeriali anche in termini di distribuzione di risorse necessarie, aggraverà ulteriormente il DID e avrà un forte impatto su alcuni corsi di studi. Interessante, da questo punto di vista, leggere la Tab. 10 nei termini di una sorta di indice di anzianità delle aree scientifiche chiamate a definire l'offerta formativa. Si evince con chiarezza che tale indice è costantemente alto nelle discipline caratterizzanti, mentre in quelle affini e integrative la situazione è più articolata.

C. COERENZA TRA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

Coerenza tra domanda di formazione e obiettivi formativi

In merito alla metodologia usata dall'Ateneo per accertare la coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi dichiarati e risultati di apprendimento attesi, il Nucleo ritiene che l'Ateneo si stia attivando per risolvere le criticità evidenziate dalla relazione inviata dal CEV, affiancando ad azioni già consolidate, quali:

- l'individuazione del sistema professionale di riferimento attraverso attività di stage e tirocinio obbligatorie per gli studenti;
- il monitoraggio ex post dei risultati dell'attività didattica, mediante adesione al consorzio Almalaura e monitoraggio degli esiti occupazionali dei propri laureati <http://www.luav.it/Ateneo1/valutazion/valutazion/index.htm>;
- i tavoli di confronto istituiti lo scorso anno;

il potenziamento delle indagini mediante questionari rivolti:

- agli enti che ospitano i tirocinanti IUAV allo scopo di: a) accertarne la soddisfazione nei riguardi dei tirocinanti, b) analizzare la rispondenza delle competenze e abilità acquisite dagli studenti, c) acquisire eventuali proposte in merito alle competenze da potenziare. Il questionario, strutturato in osservanza dei cinque descrittori di Dublino, richiede una doppia valutazione da parte dell'ente ospitante: 1) livello di importanza attribuito a ciascun descrittore, 2) valutazione del livello raggiunto dal tirocinante.
- ai tirocinanti allo scopo di accertare l'adeguatezza: a) degli strumenti messi a disposizione dall'ente ospitante, b) del supporto fornito dal tutor aziendale, c) dell'ente ospitante nei riguardi del progetto formativo e il conseguente rispetto degli obiettivi dello stesso. I risultati di questo questionario sono monitorati e rendicontati annualmente.

Una attenta valutazione dei questionari dovrebbe aiutare a meglio comprendere eventuali esigenze di innovazione dell'offerta didattica da parte del mondo professionale e del lavoro e a migliorare la comunicazione del profilo in uscita per i CdS triennali e magistrali.

Obiettivi formativi formulati secondo le Linee guida europee

In riferimento a questo punto, il Nucleo ritiene positive le azioni intraprese. L'Ateneo ha avviato i lavori per la risoluzione delle criticità evidenziate dalla CEV, e il PQ ha predisposto strumenti e metodologie per la rendicontazione delle azioni messe in campo, sia a livello di corso di studio che di sistema.

Più precisamente, i passi compiuti in questo anno per l'assicurazione di qualità dei corsi di studio (AQ5) sono stati i seguenti:

- 1) il 13 aprile il PQ ha inviato ai gruppi di gestione della AQ dei corsi di studio un primo monitoraggio ottenuto con il confronto delle schede SUA-CdS degli anni accademici 2016/17 e 2017/18, considerando tutti i punti di attenzione esaminati dalla Cev con i giudizi ottenuti e i relativi quadri della scheda SUA-CdS e con l'indicazione di quelli modificabili entro il primo giugno 2018 (scadenza ministeriale) senza variare l'ordinamento. La richiesta è stata di compilare la scheda entro il 10 giugno 2018, dando massima attenzione alle raccomandazioni (giudizio C) e risposta alle segnalazioni (giudizio B);
- 2) in settembre il PQ ha effettuato un ulteriore monitoraggio e confronto con la scheda SUA-CdS del 2018/19;
- 3) congiuntamente il PQ avrebbe dovuto redigere una relazione di sintesi con le note dei corsi di studio e gli elementi raccolti al punto precedente da presentare al Nucleo di valutazione, redazione ad oggi rallentata dai processi di trasformazione in atto in Ateneo.

Identificazione del sistema professionale di riferimento

L'obbligatorietà di stage e tirocini per gli studenti di tutti i corsi di studio permette di inserire IUAV in un quadro ampio di relazioni con il mondo produttivo esterno, mantenendo viva una rete estesa di rapporti. L'interlocuzione è costante e sostanziale e va oltre la formalità delle tradizionali giornate dedicate alla consultazione delle parti sociali, che pur vengono organizzate dall'Ateneo. Così come è pratica consolidata il contatto con gli ordini professionali, in particolare con la Federazione degli Ordini Veneti.

Nella sezione A delle schede SUA-CDS sono riportate le diverse metodologie per la consultazione delle parti sociali, mediante le quali vengono identificati gli stakeholder, soprattutto con riguardo ai corsi di studio, diversi da quelli di architettura, che non danno accesso ad un albo professionale.

Monitoraggio quantitativo sugli sbocchi occupazionali

In merito al monitoraggio quantitativo sugli sbocchi occupazionali dei laureati dei corsi di studio, si segnala che IUAV ha aderito fin da subito al Consorzio Almalaurea, mantiene quindi da circa vent'anni i dati aggiornati annualmente, sugli sbocchi occupazionali dei propri laureati (<http://www.almalaurea.it/>).

Questi dati sono sempre stati resi pubblici da IUAV prima dell'avvio del processo AVA, nelle relazioni annuali del Nucleo e nei requisiti di trasparenza dei corsi di studio pubblicati sul sito di Ateneo, attualmente nei report statistici pubblicati nella sezione "[Valutazione didattica](#)" del sito IUAV e trasmessi a tutti gli attori coinvolti dal processo AVA. Le CPCS hanno proposto un approfondimento sulle condizioni occupazionali dei laureati per migliorare la conoscenza della transizione nel mondo del lavoro (vedi pagina 7 della relazione autovalutazione e miglioramento del PQ).

2 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO

Qualità della formazione a livello dei corsi di studio (Tabelle 11 e 12)

Le Linee Guida ANVUR sulle Relazioni annuali dei NdV suggeriscono una particolare attenzione a eventuali corsi di studio critici in ordine ai precedenti punti A. B. C.

Il NdV ritiene che le Tab. 11 e 12 offrano un quadro sintetico della forza e delle debolezze dei dodici Corsi di studio IUAV e rimanda alla loro lettura.

Gli esperti valutatori della CEV hanno formulato alcuni rilievi (positivi e critici) sulla qualità della formazione IUAV a livello dei corsi di studio. Rilievi che possono essere compresi in tre piani:

- **Didattica:** la CEV apprezza il progetto culturale complessivo dell'insegnamento e la sua ampia condivisione da parte di docenti e studenti, anche se una parte di questi segnala una certa distanza tra la formazione teorica e quella applicativa; alla mancanza di una interfaccia strutturata tra docenti e studenti sopperisce il ruolo di riferimento esercitato dal direttore di corso di studi che si fa carico dei problemi segnalati rispondendo in tempi anche molto rapidi con suggerimenti e azioni correttive, il che suggerisce l'opportunità di avere servizi a supporto alla didattica non basati su singoli individui per evitare crisi nei momenti in cui le figure di riferimento fossero, anche solo temporaneamente, non disponibili.
- **SUA-CdS:** i profili professionali e gli sbocchi identificati sono sostanzialmente coerenti con gli insegnamenti erogati anche se in una parte non trascurabile dei casi questa coerenza non è facilmente verificabile stante la redazione dei quadri della SUA-CdS che necessiterebbero maggiori dettagli e chiarezza. Anche le schede dei singoli insegnamenti sono poco chiare e incomplete. Le consultazioni con le parti sociali non possono ancora essere considerate uno strumento efficace per la definizione della domanda di formazione.
- **Rapporti di riesame.** La presentazione di dati aggregati per CdS, ostacola una lettura critica e la possibilità di individuare le cause delle criticità. Le azioni correttive riportate sono in gran parte generiche e non indicano tempi /risorse/modalità/responsabilità. Manca la valutazione degli esiti e, in taluni casi, il collegamento tra rapporti di riesame tra un anno e un altro. I riesami ciclici non si soffermano sufficientemente sul tema dell'aggiornamento del progetto formativo.

A fronte di questi rilievi, nel luglio 2017 il PQ ha individuato e in parte attivato, le azioni illustrate nell'[Allegato 1](#) alla documentazione della riunione del PQ del 4 luglio 2017.

Il PQ non ha ancora reso ufficiale il quadro dettagliato aggiornato delle azioni attivate. Ha comunque riportato una sintesi delle attività svolte che rendiconta lo stato di avanzamento dei lavori. Si riporta di seguito quanto scritto nel verbale del PQ in merito al monitoraggio delle osservazioni della CEV.

«Accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio: monitoraggio delle osservazioni della Cev.»

Per quanto riguarda i requisiti dei corsi di studio, Enrico Leone presenta il lavoro svolto di confronto tra i quadri delle schede SUA-CdS degli anni accademici 2016/17 – 2017/18 e 2018/19. In sintesi sono stati modificati i quadri modificabili senza variare gli ordinamenti dei corsi di studio. In occasione delle modifiche all'offerta formativa previste dal Senato accademico per l'a.a. 2019/20 saranno modificati anche gli altri quadri.

Per quanto riguarda i requisiti di sistema, la responsabile del Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali riferisce che:

- le due raccomandazioni che riguardano il nucleo di valutazione sono di responsabilità del nuovo nucleo, completamente rinnovato;*
- la raccomandazione sulla composizione della commissione paritetica è stata risolta con l'entrata in vigore del nuovo statuto;*
- la raccomandazione relativa al riesame è stata risolta per gli aspetti tecnici (con una migliore diffusione dei risultati disaggregati dell'indagine sulle opinioni degli studenti, un forte coinvolgimento dei direttori dei corsi di studio nel monitoraggio delle performance, ecc.) ma potrebbe essere ancora migliorata per quanto riguarda le azioni messe in atto per la risoluzione delle criticità da parte della direzione dell'ateneo;*
- le due raccomandazioni sulla sostenibilità dell'offerta formative sono tra loro collegate e dovranno essere considerate nella definizione dei corsi di nuova istituzione e nelle trasformazioni di corsi di studio. La questione è stata presentata al Senato accademico nella seduta del 25 luglio 2018»*

Parere del Nucleo è che ai rilievi CEV vi sia stata una prima risposta nell'[Allegato 1](#), di cui si è detto nella Relazione 2017. Rispetto al quadro allora delineato, si sta procedendo ad un ulteriore chiarimento, pure entro una fase di transizione che è anche, per alcuni aspetti, di sospensione.

D. SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO

Servizi di Segreteria Studenti (Tabella 13 – Grafico 5 - 6)

I servizi di supporto agli studenti (servizi di segreteria, di orientamento, di accompagnamento al mondo del lavoro e supporto all'internazionalizzazione) sono centralizzati presso l'Area dirigenziale "Didattica e Servizi agli Studenti". Il livello di efficacia di tali servizi è attentamente monitorato dall'Ateneo attraverso indagini di customer satisfaction annuali, che a loro volta alimentano parte degli indicatori di Performance, anche individuale.

Nell'ultima rilevazione (2016-2017) il ricorso all'utilizzo dello sportello di segreteria è diminuito a fronte di un uso più frequente di strumenti alternativi allo sportello e di una diminuzione della necessità di ricorrervi (quindi di un miglioramento complessivo di funzionamento). In modo ancora più evidente diminuisce la necessità di chiarire informazioni errate o parziali.

Servizi di supporto all'internazionalizzazione (Tabella 14 – 15)

In merito ai programmi di internazionalizzazione si evidenzia:

- il ricorso più frequente degli studenti IUAV ai servizi di supporto all'internazionalizzazione, rispetto a quello di studenti di altri Atenei. Questo confronto che mostrerebbe una specificità positiva di IUAV può essere desunta solo fino al 2015/2016 (poiché i dati successivi non sono disponibili).

È inoltre utile sottolineare che:

- essendo il dato espresso in percentuale, le dimensioni dell'ateneo possono essere influenti;
- la stabilizzazione della partecipazione ad attività di internazionalizzazione, che riguardano circa un quinto della popolazione studentesca che ha risposto al questionario. Quota non irrilevante anche se in leggero decremento;
- la soddisfazione degli studenti per le informazioni ricevute e per la gamma di scelta dell'università partner (le valutazioni degli studenti mostrano sia un miglioramento del servizio nel tempo, sia una maggiore soddisfazione degli studenti IUAV rispetto a quelli degli altri atenei partecipanti a Good Practice).

Servizi di orientamento (Tabella 16 - 17)

Anche per la valutazione dei servizi di orientamento si fa riferimento alle indagini Good Practice, rivolte agli studenti iscritti al primo anno. Rimane evidente **l'importanza della comunicazione diretta, a "reti corte"** (familiari e amici) e l'uso dei social. Mentre rimane limitato (rispetto alla media) l'uso del Portale di Ateneo. Le presentazioni di Ateneo hanno un discreto successo (20,4%). La valutazione dell'orientamento in ingresso è in linea rispetto a quella di altri atenei.

A questo proposito il NdV ribadisce due aspetti:

- una maggiore attrattività presso una popolazione di studenti provenienti da aree geografiche più ampie o internazionali richiederebbe di organizzare altri canali di comunicazione (poiché quelli oggi maggiormente efficaci sembrano relegati a occasioni vissute personalmente o in circuiti stretti);
- l'utilità di un approfondimento di questi aspetti relativi alla comunicazione con il delegato del Rettore al fine di capire meglio l'efficacia attuale e potenziale delle azioni, già in atto, tese a potenziare i servizi di orientamento: tavoli tecnici dedicati rispettivamente alla didattica e alla comunicazione, nomina di un delegato del Rettore all'orientamento, presentazione dei corsi di studio attraverso l'"Open Day" a Tolentini e la settimana "Open week".

Servizi di accompagnamento al lavoro (Tabella 18)

Il NdV ribadisce come lo strumento del tirocinio svolto al di fuori dell'Università configura una specificità di IUAV nell'ambito dei servizi di accompagnamento al lavoro. Ciò comporta percentuali di studenti coinvolti da queste attività decisamente superiori a quelle medie del sistema universitario, rilevate anche da Almalaurea.

Le attività di tirocinio sono monitorate da IUAV attraverso questionari realizzati dall'Area Didattica e Servizi agli studenti, rivolti sia ai tirocinanti, sia agli enti ospitanti, (vedi paragrafi precedenti).

I risultati in termini di soddisfazione (studenti e enti ospitanti) nei riguardi delle attività di tirocinio è monitorata ogni due anni, in ragione di una evidente stabilità nelle progressioni storiche. La soddisfazione dei tirocinanti IUAV nel periodo 2016-2018 è stata decisamente alta ottenendo una valutazione media di 4,52 su una scala da 1-5.

Il NdV raccomanda di proseguire con l'azione di sensibilizzazione rispetto all'importanza di una formalizzazione dei confronti con il mondo del lavoro che vada oltre le attività di tirocinio.

Servizi per il diritto allo studio (Tabella 19 – 20)

La conoscenza delle opportunità offerte dai servizi di supporto allo studio da parte degli studenti si ritiene sia ancora parziale e le percentuali di fruizione di borse di studio dichiarate dai laureati ad Alma laurea, rimangono ancora inferiori alla media nazionale.

E. ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

Aule, locali e attrezzature (Tabelle 21 – 22)

Le sedi didattiche IUAV sono collocate in edifici di grande prestigio e hanno impegnato l'Ateneo in complesse operazioni di restauro. Per lungo tempo le dotazioni di "capitale spaziale" dell'Università ha avuto valutazioni negative da parte degli studenti. Anche la Relazione preliminare della CEV rilevava un'insoddisfazione generale e livelli di adeguatezza non uniformi.

Le indagini più recenti sul grado di soddisfazione degli studenti mostrano un riallineamento con le condizioni degli altri atenei, a meno di ciò che concerne gli arredi. Meno rilevanti le differenze sugli altri aspetti.

A questa maggiore soddisfazione ha sicuramente giovato la lunga attenzione prestata al problema. Qui possono essere richiamati:

- creazione di un gruppo interdipartimentale di docenti, incaricato di armonizzare l'utilizzo delle aule, in relazione alle esigenze didattiche e alla numerosità degli studenti dei corsi di studio;
- nomina di un responsabile del Servizio di supporto tecnologico alla didattica all'interno dell'area Dirigenziale Infrastrutture, con il compito di verificare gli standard prestazionali delle aule e degli spazi didattici, nonché di collaborare alla definizione e attuazione del piano di utilizzo degli spazi didattici;
- messa a disposizione di uno strumento tecnico per l'analisi statistica sull'utilizzo delle aule;
- progetti presentati dall'Ateneo nell'ambito della Programmazione triennale delle università 2016-2018, hanno scelto di affrontare questo tema, proponendo azioni entro l'*Obiettivo B – Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche*. (Su di esse il NdV si è espresso con un parere positivo il 12 dicembre 2016).

Il Nucleo ritiene che le criticità riscontrate negli anni siano state fatte oggetto di una corretta logica organizzativa i cui esiti incominciano ad essere percepiti.

Infine, il NdV ricorda che la dotazione infrastrutturale è data anche da:

- strutture di eccellenza riconosciute a livello nazionale e internazionale, quali la Biblioteca, l'Archivio Progetti, alle quali lo studente può accedere con orari assolutamente ampi;
- il Sistema dei laboratori ottenendo consulenza specializzata per l'utilizzo di attrezzature e l'apprendimento di tecniche all'interno di singoli insegnamenti oppure per lo svolgimento di tesi

di laurea, dottorati e master.

3 MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI

Si rinvia alla [Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche a.a. 2016-2017](#), redatta dal NdV in data 26 aprile 2018 e pubblicata nella pagina web del nucleo di valutazione di Ateneo. In occasione della Rilevazione dell'opinione degli studenti il NdV ha avuto modo di verificare l'utilità (ai fini di una più evidente analisi delle criticità) delle modifiche suggerite negli incontri effettuati con i direttori dei CdS e con le CPDS (19 giugno 2017). Ovvero:

- aggregazione degli indicatori in 4 sole aree: organizzazione didattica, aspetti organizzativi, soddisfazione complessiva, aspetti logistici;
- individuazione per ciascun indicatore di un'"area critica" (quella con più del 20% di risposte "decisamente no") e di un'"area di attenzione" (quella con una percentuale di risposte "decisamente no" compresa tra il 10 e il 20%) in cui ricadono gli insegnamenti.

Il NdV ribadisce quanto già espresso nella Relazione 2017 circa:

- l'utilità di estendere l'acquisizione delle opinioni degli studenti a tutte le attività per le quali è previsto il conseguimento di crediti: viaggi di studio, conferenze, seminari, workshop, attività svolte dai visiting professor;

Infine, si sottolinea come il passaggio di competenza dal Nucleo di valutazione al Presidio della qualità sulla gestione dei questionari degli studenti, avvenuto nel corso di questo ultimo anno, sia efficace e coerente con i suggerimenti formulati dalla CEV.

4 QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

Il primo aspetto da sottolineare per ciò che concerne la qualità della ricerca dipartimentale è il riconoscimento (gennaio 2018) del dipartimento di Culture del Progetto tra i 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022).

Il progetto approvato e finanziato dal Ministero, oltre a prevedere azioni di reclutamento e di didattica di eccellenza utili alla costruzione degli staff di ricerca, costruisce e organizza l'infrastruttura di ricerca IR.IDE che si configura come un sistema composto da:

- un laboratorio dedicato alla progettazione;
- un laboratorio dedicato alla rappresentazione;
- un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del territorio;

- un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche.

Lo stato di avanzamento del progetto è illustrato nel documento *Progetto di sviluppo dipartimentale - stato dell'arte - 27 settembre 2018*.

Accanto a questo importante riconoscimento, si possono evidenziare alcuni risultati delle attività di ricerca ottenuti in questo anno:

- nei 9 gruppi interdipartimentali denominati "clusterLAB" attivati dal 2016 hanno partecipato oltre 100 docenti e ricercatori e sono stati coinvolti 116 enti esterni italiani ed esteri di diverse tipologie: imprese, enti locali, università, terzo settore.
- il 24% dell'assegnazione di fondi ai dipartimenti è avvenuta in base ai risultati ottenuti nell'ultima VQR.
- una crescita di circa quattro volte del settore della Ricerca sui bandi competitivi le cui entrate passano dai circa 1.706.092 euro del 2013-2015 ai circa 6.225.395 del 2016-18.
- Sempre nel triennio 2016/18 l'Università IUAV ha raccolto per contratti di ricerca finanziata, commissionata, erogazioni liberarie e finanziamenti regionali e nazionali una quota pari a 6.060.471 euro ben superiore ai 5.230.324 raccolti nel triennio 2013/15;
- l'ateneo partecipa in quattro aree tematiche delle Reti Innovative Regionali (RIR) con 9 "progetti". In tale cornice è stato inoltre finanziato il progetto TEMART- Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro", di cui l'Università Iuav di Venezia è partner.
- Nel triennio 2016/18 i finanziamenti da fondi FSE e FESR sono saliti a 3.350.337 rispetto ai 2.484.901 del 2013/15 con un aumento del 14%. Questi fondi hanno permesso una differenziazione delle attività finanziate: 75 assegni di ricerca; 17 borse di ricerca; 9 visiting fellowship.

Questo quadro è in profonda trasformazione. Sia in ordine alla sua ri-articolazione con l'aggregazione delle principali strutture della ricerca in:

- a) dipartimento di ateneo per la didattica e la ricerca;
- b) scuola di dottorato;
- c) scuole di specializzazione e centri di ricerca interateneo, ove costituiti.

Sia in ordine alle pratiche della ricerca che sono riconducibili ad alcune forme principali: la forma individuale, le unità di ricerca e l'ambito dei cluster-lab di ateneo il cui funzionamento è definito dal regolamento del dipartimento.

Questi mutamenti potranno incidere fortemente su un irrobustimento della ricerca, in funzione dei modi concreti con i quali troveranno attuazione e si tradurranno in politiche e azioni.

5 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

A premessa delle raccomandazioni e suggerimenti del NdV, vi è il riconoscimento del carattere radicale della trasformazione in atto in IUAV che disegnerà nei prossimi mesi una scuola profondamente diversa.

L'Università IUAV è una delle scuole influenti nel sistema universitario italiano nell'area dell'architettura, nonostante i numeri contenuti e grazie alla buona reputazione che ha costruito nel tempo. Il NdV riconosce che la rilevanza dell'aspetto reputazionale è al centro delle politiche di Ateneo e ha retto decisioni importanti, volute e perseguite in questi ultimi anni: la costruzione di un Piano strategico di Ateneo; e la revisione dello Statuto sono indubbiamente le più significative.

Il carattere distintivo di IUAV è da riferirsi, in larga parte, a una didattica e ricerca volte alla cultura del progetto. Aspetto compreso e apprezzato dagli studenti, quanto dai dottorandi, e dai ricercatori e docenti. Questa adesione ad un progetto culturale è forse la principale risorsa delle politiche di sostegno della qualità. Che peraltro possono avvalersi di una buona organizzazione e dal buon lavoro svolto dal PQ e da tutte le componenti del sistema di AQ. Il NdV riconosce come siano in atto importanti mutamenti nella direzione di un continuo miglioramento e come la visita della CEV abbia aiutato a mettere a fuoco le necessità, oltre che i problemi.

Nell'ambito dei problemi permangono alcune **importanti inerzie/criticità**.

Alcune **di ordine locale**:

- 1.) un'offerta didattica costruita su un numero di studenti più ampio di quello che realisticamente IUAV riesce ad attrarre,
- 2.) una scarsa internazionalizzazione,
- 3.) una imperfetta valutazione critica degli esiti delle azioni intraprese.

Altre inerzie sono **di ordine generale** e attengono al sistema universitario italiano. La principale riguarda

- 4.) l'età anagrafica dei docenti non solo nei ruoli di professore ordinario.

Le **raccomandazioni specifiche rivolte agli attori del sistema della AQ sono largamente presenti nelle pagine precedenti**. Qui si richiama, più in generale, **l'opportunità di:**

- **valorizzare gli aspetti positivi di contenuto e di processo**, avvantaggiandosi di una dimensione contenuta che permette forti e continue interazioni tra soggetti. Le ridotte dimensioni consentono, come già si è detto, un efficace reciproco adattamento di organizzazioni materiali e immateriali. E questa è una condizione non trascurabile;
- **rafforzare**, attraverso il ridisegno in atto dell'offerta formativa, uno **sguardo di insieme** attento alla sostenibilità e stabilità, valorizzando tutti gli aspetti emersi nelle interazioni con le CPDS e con i direttori dei CdS;
- mantenere **l'attenzione, che già si è dimostrata, a politiche di sostegno della qualità della ricerca** che non si risolvano in politiche puramente finanziarie o di reclutamento, ma siano

orientate alla **migliore infrastrutturazione per la ricerca**, così come i cluster-Lab ambiscono ad essere, ma come è anche la scuola di dottorato che rimane una delle punte di attrattività di IUAV.

Tabelle e grafici

Tabella 1: Andamento generale delle immatricolazioni ultimi tre anni

		Anno Accademico								
		2015/16			2016/17			2017/18		
Classe	Nome Corso	Iscritti I anno	posti banditi	posti non "coperti"	Iscritti I anno	posti banditi	posti non "coperti"	Iscritti I anno	posti banditi	posti non "coperti"
L-4 - Disegno industriale	Design della Moda e Arti Multimediali	136	138	2	135	138	3	144	144	0
	Disegno Industriale e Multimedia	120	120	0	119	120	1	176	180	4
L-17 - Scienze dell'architettura	Architettura Costruzione Conservazione	215	300	85	202	300	98	196	244	48
	Architettura: Tecniche e Culture del Progetto	224	300	76	245	300	55	226	252	26
L-21 Scienze della Pianificazione, territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	61	80	19	48	80	32	34	85	51
LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura	Architettura e Culture del Progetto	185	240	55	236	240	4	191	240	49
	Architettura e Innovazione	91	120	29	105	120	15	99	120	21
	Architettura per il Nuovo e l'Antico	148	160	12	105	160	55	89	160	71
LM-12 - Design	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	59	78	19	65	80	15	65	80	15
	Scienze e Tecniche del Teatro/ Teatro e arti perfrometive	12	25	13	11	25	14	20	29	9
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	41	80	30	52	70	18	34	73	39
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	Arti Visive e Moda	50	80	30	64	90	26	59	86	27
Totale Ateneo		1342	1721	379	1387	1713	336	1333	1693	360
Variazione del numero di iscritti		-6,6%			+3,4%			-3,9%		
Media di ateneo di posti non assegnati		22%			19,5%			21,3%		
Media di ateneo di posti non assegnati lauree		19,4%			20,1%			14,3%		
Media di ateneo di posti non assegnati lauree magistrali		25,2%			18,7%			29,3%		

Fonte dei dati: per i posti banditi relazioni del Nucleo di valutazione sulla programmazione degli accessi; Proposta programmazione degli accessi; per gli iscritti al primo anno: Anagrafe Nazionale Studenti (estrazione del 27/07/2018)

Tabella 2: Confronto tra Iuav e medie nazionali in merito all'andamento degli studenti nella filiera Architettura

	Sistema Universitario		IUAV	
	Variazione numero di studenti 2017/18 rispetto al 2016/17	Variazione percentuale	Variazione numero di studenti 2017/18 rispetto al 2016/17	Variazione percentuale
lauree triennali	-565	-13%	-24	-5,4%
lauree magistrali	-244	-7%	-67	-15,0%
lauree ciclo unico	-374	-12%		
totale	-1183	-11,0%	-91	-10,2%

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti, iscritti al primo anno di corso a corsi di studio nelle classi Architettura (estrazione del 27/07/2018)

Tabella 3: bacino di provenienza degli immatricolati

Tipo Laurea	Residenza Area	Anno Accademico			
		2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Laurea Magistrale (DM270)	Venezia	16,6%	13,0%	14,3%	16,5%
	Veneto (incluso Venezia)	66,6%	60,4%	57,2%	58,2%
	Nord-Est (incluso Veneto)	76,6%	73,0%	71,3%	72,0%
	Nord-Ovest	6,3%	9,4%	6,6%	8,4%
	Centro	4,8%	5,5%	6,7%	5,7%
	Sud	5,6%	4,9%	7,5%	6,1%
	Isole	3,2%	4,4%	5,8%	5,9%
	Esteri	3,6%	2,7%	2,0%	1,8%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Laurea (DM270)	Venezia	19,5%	20,5%	21,7%	16,3%
	Veneto (incluso Venezia)	73,0%	75,0%	74,2%	72,5%
	Nord-Est (incluso Veneto)	85,7%	88,2%	87,3%	86,8%
	Nord-Ovest	3,8%	3,0%	4,4%	3,7%
	Centro	3,1%	2,4%	2,5%	3,4%
	Sud	2,7%	3,2%	2,7%	2,3%
	Isole	3,2%	1,3%	0,8%	1,3%
	Esteri	1,5%	1,8%	2,3%	2,5%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Anagrafe nazionale studenti, estrazione del 27/07/2018

Grafico 1: ateneo di prima immatricolazione degli iscritti al primo anno laurea magistrale



Fonte: Data Warehouse di Ateneo 30/07/2018

**Tabella 4: stima degli abbandoni dopo il primo anno di corso
(in termini di studenti che non pagano la tassa di iscrizione al II anno)**

CLASSE DI LAUREA	Stima del numero di abbandoni		N. studenti regolari al primo anno		% abbandoni al primo anno per classe di laurea	
	studenti II anno del 2016/17 - studenti I anno 2015/16	studenti II anno del 2017/18 - studenti I anno 2016/17	2015/16	2016/17	2015/16	2016/17
L-4 - Disegno industriale	-23	-11	256	254	-9,0%	-4,3%
L-17 - Scienze dell'architettura	-27	-40	439	446	-6,2%	-9,0%
L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	-22	-17	60	47	-36,7%	-36,2%
LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	-1	-4	424	445	-0,2%	-0,9%
LM-12 - Design	-7	-11	71	76	-9,9%	-14,5%
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	-4	-1	41	52	-9,8%	-1,9%
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	-5	-4	49	64	-10,2%	-6,3%

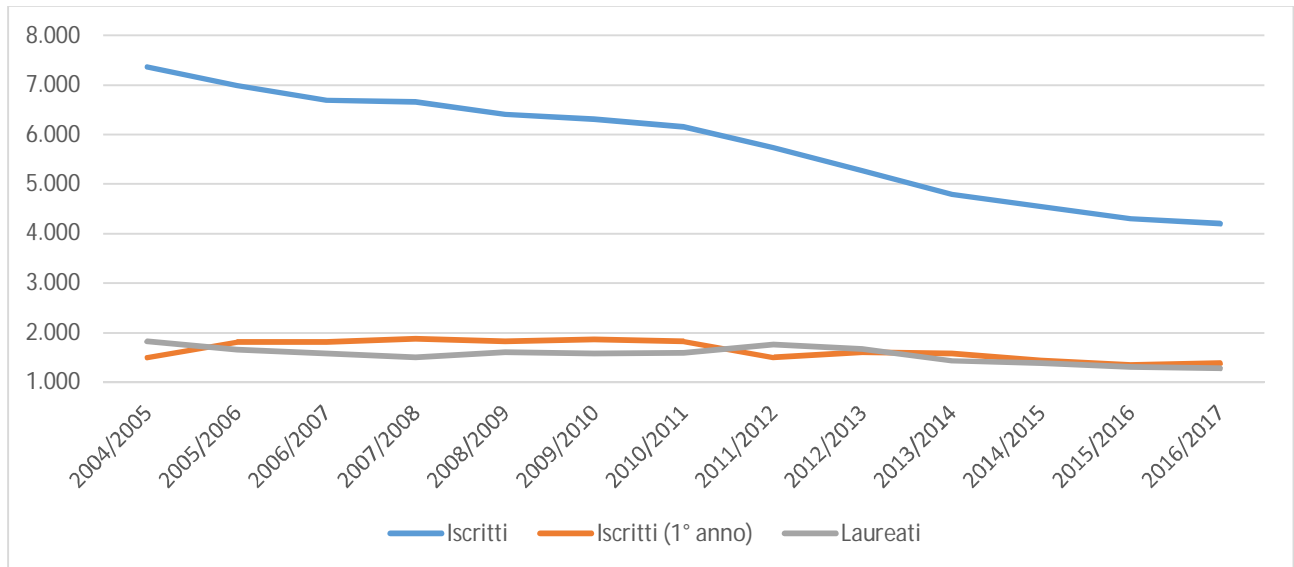
Fonte: Anagrafe Nazionale studenti, studenti regolari per a.a., estrazione del 30/7/2018

Tabella 5: Performance degli studenti iscritti al primo anno, confronto tra corsi di studio Iuav e media nazionale dei corsi di studio della stessa classe

	% CFU sostenuti al termine del I anno su CFU da sostenere		% studenti che proseguono nello stesso corso al II anno		% studenti che proseguono nello stesso corso al II anno con più di 39 CFU	
	Iuav	Cds stessa classe Italia	Iuav	Cds stessa classe Italia	Iuav	Cds stessa classe Italia
Disegno industriale e multimedia	90,2	77,1	93,2	86,2	89,2	71,5
Design della moda e arti multimediali	70,8	77,1	87,4	86,2	66,7	71,5
Architettura Costruzione Conservazione	76,4	73,0	89,2	86,1	79,0	67,2
Architettura: tecniche e culture del progetto	93,3	78,7	98,6	96,5	84,6	69,6
Urbanistica e Pianificazione territoriale	59,3	56,9	62,2	67,3	48,6	45,2

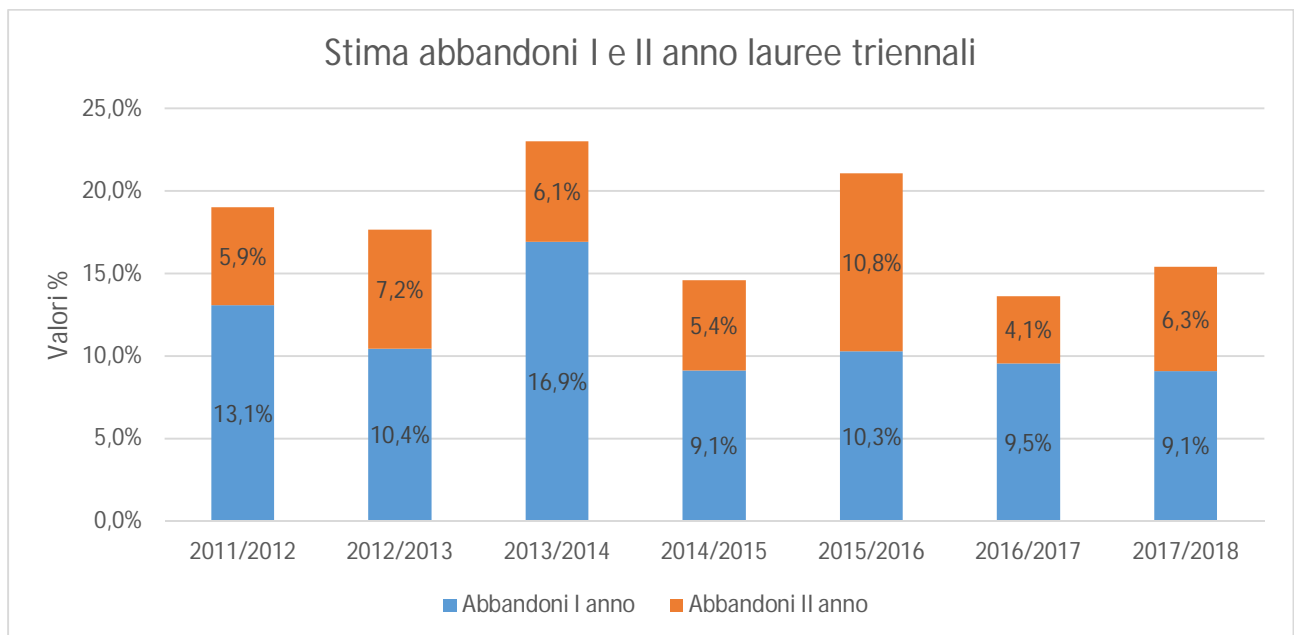
Fonte: Indicatori Sentinella ANVUR

Grafico 2: Trend del numero di iscritti, di studenti in entrata e in uscita da Iuav nel periodo 2004/05 – 2016/17



Fonte: Data Warehouse di ateneo al 30/07/2018

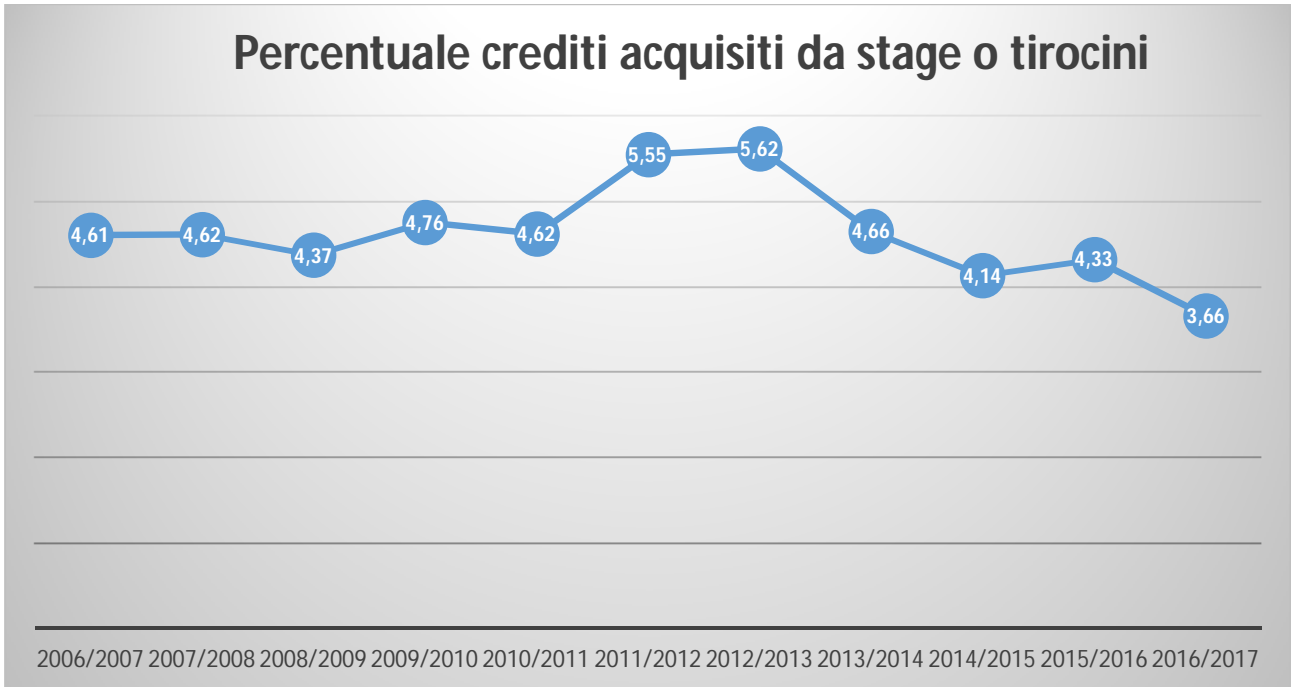
Grafico 3: Stima degli abbandoni dopo il primo e secondo anno delle lauree triennali nel periodo 2011/12-/2016/17



Fonte: Anagrafe studenti estrazione del 19/09/2017

Sono stimati gli abbandoni solo per i primi due anni. Al terzo anno ci sono già i primi laureati e per poter distinguerli da i non iscritti bisognerebbe poter seguire le carriere dei singoli studenti.

Grafico 4: elementi distintivi dell'offerta formativa: peso dei CFU acquisiti per attività di stage e tirocinio sul totale CFU



Fonte: ANS crediti sostenuti per tipologia, estrazione del 31/07/2018

Tabella 6: Confronto tra Iuav e altri atenei AlmaLaurea in merito a durata degli studi e esperienze di lavoro durante gli studi

	Durata degli studi (medie, in anni)		Durante il corso di studio:					
			Hanno esperienze di lavoro (%)	lavoratori-studenti	lavoro occasionale, saltuario, stagionale	Hanno esperienze di lavoro (%)	lavoratori-studenti	lavoro occasionale, saltuario, stagionale
Classi corsi di studio triennali	Iuav	ITALIA	Iuav			ITALIA		
disegno industriale (L-4, 42)	3,4	3,8	72,5	1,5	44,3	70,6	2,0	43,1
scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L-21, 7)	4,8	4,7	42,3	3,8	19,2	62,3	6,1	32,2
scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (L-17, L-23, 4)	3,4	5,0	67,7	2,3	42,4	66,2	4,6	39,3
Media Triennali	3,5	4,3	68,6	2,0	42,3	66,1	5,7	38,0
Classi corsi di studio Magistrali	Iuav	ITALIA	Iuav			ITALIA		
architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4, LM-4 C.U., 4/S)	2,8	3,0	70,4	2,6	42,0	68,6	3,2	40,6
design (LM-12, 103/S)	2,8	2,8	65,1	2,3	34,9	69,5	4,9	38,0
pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (LM-48, 54/S)	2,9	2,8	58,1	9,3	25,6	63,0	7,5	36,4
scienze dello spettacolo e produzione multimediale (LM-65, 73/S)	2,6	3,1	75,8	3,0	42,4	74,3	8,3	37,9
Media Magistrali	2,8	2,8	69,5	3,8	39,8	67,2	8,3	34,2

Fonte: AlmaLaurea – Profilo dei laureati 2018 – dati riferiti ai laureati dell'anno 2017

Tabella 7: peso dei CFU da attività di laboratorio sul totale dei crediti che lo studente deve acquisire

CORSO		% di CFU che lo studente deve acquisire (in rapporto a 180 cfu lauree e 120 CFU lauree magistrali)		
		Offerta di crediti in laboratori integrati/atelier	Offerta di crediti in laboratori monodisciplinari	Crediti Workshop
lauree	Architettura: tecniche e culture del progetto	23,3%	6,7%	10,0%
	Design della moda e arti multimediali	6,7%	42,2%	
	Architettura costruzione conservazione	25,6%	13,3%	6,7%
	Disegno industriale e multimedia		43,3%	
	Urbanistica e pianificazione del territorio	26,7%		
lauree magistrali	Architettura e culture del progetto	56,7%		
	Arti visive e moda		40,0%	6,7%
	Architettura per il nuovo e l'antico	45,0%		
	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	40,0%		
	Scienze e tecniche del teatro/teatro e arti performative		31,7%	
	Architettura e innovazione	30,0%		
	Design del prodotto e della comunicazione visiva		33,3%	

Fonte: assetti didattici dei corsi di studio 2017/18 (casella in grigio in attesa di conferma)

Tabella 8: raffronto tra ore di didattica necessarie e ore di didattica erogabili per l'offerta formativa 2017/18 e 2018/19

	dipartimento architettura costruzione conservazione	dipartimento culture del progetto	dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi	totale
2017/18				
Ore erogabili (docenti di ruolo + 30% contratti)	5811	8307	6006	20124
Ore necessarie	5924	10517	8775	25216
Differenza	-113	-2210	-2769	-5092
2018/19				
Ore erogabili (docenti di ruolo + 30% contratti)	5538	8814	6084	20436
Ore necessarie	5420	10652	9700	25772
Differenza	118	-1838	-3616	-5336
Peggioramento DID		244 ore corrispondenti al 4,8%		

Fonte: Area Didattica e Servizi agli studenti, Divisione Programmazione Didattica marzo 2017

Tabella 9: Previsione delle cessazioni personale docente e ricercatore nei prossimi 6 anni

Qualifica	anno cessazione						TOT
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Professori Associati	3		5	2	2	2	14
Professori Ordinari	1	6	4		4	2	17
Ricercatori TD	7	9	5	1			22
Ricercatori Universitari		1		1			3
Totale complessivo	11	16	14	4	6	5	56

Fonte: Area Finanza e risorse umane

Tabella 10: deficit di ore per SSD stimate per il 2021 (rispetto alle ore previste nel 2017/18)

Settore insegnamento	Ore necessarie per assetti didattici 2017/18	Stima deficit/ surplus ore nel 2022	Stima deficit/ surplus ore nel 2022 rispetto alle ore necessarie nel 2017/18	Settore insegnamento	Ore necessarie per assetti didattici 2017/18	Stima deficit/ surplus ore nel 2022	Stima deficit/ surplus ore nel 2022 rispetto alle ore necessarie nel 2017/18
ICAR/13	3805	-3085	-81,1%	CHIM/07	60	-60	-100,0%
ICAR/14	4270	-2350	-55,0%	ING-IND/16	60	-60	-100,0%
ICAR/21	1440	-960	-66,7%	ING-IND/22	60	-60	-100,0%
ICAR/19	1132	-832	-73,5%	ING-IND/35	60	-60	-100,0%
ICAR/12	1125	-705	-62,7%	M-GGR/01	180	-60	-33,3%
ICAR/18	1720	-700	-40,7%	SECS-P/02	60	-60	-100,0%
ICAR/17	1330	-610	-45,9%	SECS-P/08	60	-60	-100,0%
ING-IND/11	1098	-558	-50,8%	M-PSI/01	170	-50	-29,4%
ICAR/09	1010	-530	-52,5%	SPS/08	165	-45	-27,3%
ICAR/05	420	-420	-100,0%	L-ART/03	280	-40	-14,3%
ICAR/20	990	-390	-39,4%	L-LIN/10	160	-40	-25,0%
ING-INF/05	330	-330	-100,0%	AGR/01	150	-30	-20,0%
IUS/10	440	-320	-72,7%	BIO/03	120	0	0,0%
ICAR/15	360	-300	-83,3%	ICAR/08	360	0	0,0%
ICAR/22	404	-284	-70,3%	L-ART/04	120	0	0,0%
L-ART/05	330	-210	-63,6%	L-FIL-LET/02	120	0	0,0%
L-LIN/12	174	-174	-100,0%	M-DEA/01	0	0	0,0%
MAT/03	165	-165	-100,0%	M-FIL/04	120	0	0,0%
ICAR/06	396	-156	-39,4%	SECS-S/01	120	0	0,0%
INF/01	240	-120	-50,0%	SPS/10	120	0	0,0%
M-FIL/05	120	-120	-100,0%	GEO/05	60	60	100,0%
MAT/05	228	-108	-47,4%	IUS/02	60	60	100,0%
ICAR/07	96	-96	-100,0%	GEO/09	48	72	150,0%
ICAR/16	140	-80	-57,1%	L-ART/02	0	120	0,0%
L-ART/06	315	-75	-23,8%	M-FIL/02	120	120	100,0%
SPS/04	190	-70	-36,8%	SECS-P/06	240	120	50,0%
BIO/07	60	-60	-100,0%	Totale complessivo	25401	-13881	-54,6%

Quadro A: guida alla lettura delle tabelle 11 e 12 (punti di forza e debolezza dei corsi di studio)

Iscritti al primo anno 2016/17 e 2017/18 (ANS)	<i>Posti non assegnati 2017/18:</i> per le lauree in rosso i corsi di studio che non assegnano tutti i posti messi a bando; per le lauree magistrali in rosso i cds che non assegnano più del 20% dei posti messi a bando
	<i>Trend crescente dei posti non assegnati:</i> in rosso i corsi di studio per i quali il n. di posti non assegnati nel 2017/18 è superiore al 2016/17
	<i>N. di iscritti superiore soglia minima classe:</i> verifica sì/no rispetto alle soglie di cui al DM 47/2013_Allegato D (20 studenti per le triennali, 12 per Laurea magistrale in Arti visive e moda, 8 per tutte le altre classi magistrali)
Questionari studenti 2017/18	<i>Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento</i> verifica sì/no rispetto alle soglie di cui al DM 47/2013_Allegato D (100 studenti per le triennali, 120 per Laurea magistrale in Arti visive e moda, 80 per tutte le altre classi magistrali)
	<i>% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento:</i> somma delle % di risposta "più sì che no" e "decisamente sì", verde se superiore al 70%
	<i>% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB:</i> somma delle % di risposta "più sì che no" e "decisamente sì", verde se superiore a 80%
ANS iscritti al I e II anno a.a. e 2015/16, 2016/17 e 2017/18	<i>% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule:</i> somma delle % di risposta "più sì che no" e "decisamente sì", verde se superiore al 70%, giallo se compreso tra 50 e 70%, rosso se inferiore a 50%
	<i>Stima Abbandoni:</i> rapporto tra [differenza tra studenti iscritti al II anno 2017/18 e studenti iscritti al primo anno 2016/17] e iscritti al I anno a.a. 2016/17. In rosso i corsi di studio con % superiori al 30%, in giallo i corsi di studio con % comprese tra 10 e 30%, verde se inferiore a 10%.
Indicatori sentinella ANVUR su performance studenti primo anno	<i>Rapporto tra CFU sostenuti su CFU da sostenere al primo anno</i> superiori alla media per i cds stessa classe, verifica sì/no
Assetti didattici 2016/17, previsioni cessazioni docenti al 2021	<i>Proiezioni su cessazioni docenti entro 2021:</i> sono stati considerati i SSD per i quali mancheranno nel 2020 il maggior numero di ore (da tabella 11): ICAR/13 (-2510 ore), ICAR/14(-2190 ore), ICAR 19 (-878 ore), ICAR 21 (-870 ore). Per tutti gli altri settori scientifico disciplinari le carenze saranno inferiori a 700 ore. In rosso i corsi di studio che utilizzano (nel 2016/17) più di 1000 ore in tali settori, in arancio quelli che le utilizzano in misura inferiore.
Indicatori sentinella ANVUR su internazionalizzazione (**)	<i>Internazionalizzazione:</i> % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe. Verifica sì/no
Almalaurea: condizione occupazionale (laureati 2017 intervistati nel 2018) ***	<i>% di intervistati che lavora</i> Nelle lauree triennali si somma la % di intervistati che prosegue gli studi in laurea magistrale. In rosso se inferiore al 50%, in verde se superiore al 60%
	<i>% di intervistati che lavorano i quali dichiarano di utilizzare le competenze acquisite:</i> in verde se superiore al 70%
Almalaurea, Profilo dei laureati 2017 **	<i>% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio:</i> in verde se superiore al 70%

(**) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" può risultare parziale

(***) Le indagini Almalaurea sulla condizione occupazionale si riferiscono ai corsi di studio pre-riforma

Tabella 11: punti di forza e debolezza corsi di laurea (rosso - criticità, giallo - soglie di attenzione, verde – aspetti positivi)

	CLASSE DI LAUREA	L-17	L-17	L-21	L-4	L-4
	CORSO DI LAUREA	Architettura, Costruzione Conservazione	Architettura: tecniche e culture del progetto	Urbanistica e pianificazione del territorio	Disegno industriale e multimedia	Design della moda e arti multimediali
Fonti	Indicatore					
Iscritti al primo anno 2016/17 e 2017/18 (ANS)	posti non assegnati 2017/18	48 su 244	26 su 252	51 su 85	4	0
	trend crescente dei posti non assegnati	no, 48 contro 98 (ridotti posti disp)	no, 26 contro 55 (ridotti posti disp)	crescente (51 contro 32)	Sì da 3 a 4	No
	N. di iscritti superiore soglia minima classe (20 studenti)	si	si	si	si	si
	Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento	196 su 100	226 su 100	34 su 100	176 su 100	144 su 100
Questionari studenti 2016/17 (risposte "più sì che no, decisamente sì")	% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento	77,6	78,5	71,1	74,4	79,8
	% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB	89,4	89,1	85,0	81,5	87,9
	% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule	58,8	66,3	44,5	66,7	61,2
ANS iscritti al I e II anno	Stima Abbandoni (studenti che non pagano l'iscrizione al II anno)	17 su 202 (8,4%)	23 su 224 (10,2%)	17 su 47 (36,1%)	0 su 120 (0%)	12 su 135 (8,8%)
Indicatori sentinella ANVUR	CFU sostenuti su CFU da sostenere I anno superiori alla media per i cds stessa classe	si	sì	sì	sì	no
Assetti didattici 2017/18, previsioni cessazioni docenti (da aggiornare)	Proiezioni su cessazioni docenti entro 2022 (*): ICAR 13 (-3085 ore) ICAR14 (-2350 ore) ICAR12 (-705 ore) ICAR19(-839 ore) ICAR21 (-960 ore)	ore erogate A.A. 2017/18: in ICAR14: 960, in ICAR19:296	Ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR 14: 1780 Ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR19:260, in ICAR21: 360	Ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR 21: 360	Ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR13: 1220	Ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR13: 675

	CLASSE DI LAUREA	L-17	L-17	L-21	L-4	L-4
	CORSO DI LAUREA	Architettura, Costruzione Conservazione	Architettura: tecniche e culture del progetto	Urbanistica e pianificazione del territorio	Disegno industriale e multimedia	Design della moda e arti multimediali
Fonti	Indicatore					
Indicatori sentinella ANVUR (**)	Internazionalizzazione: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe	Si (11,5% contro 9,4%)	Si (35,5% contro il 19,5%)	Si (32,1% contro 16,8%)	Si (19,2% contro 10,1%)	Si (20,2% contro 10,1%)
AlmaLaurea: condizione occupazionale (laureati 2017 intervistati nel 2018) ***	% di intervistati che lavora o prosegue gli studi in laurea magistrale	90,1		80,1	67,9	51,5
	% di intervistati che lavorano i quali dichiarano di utilizzare le competenze acquisite	46,9	35,0	40	86,7	71,0
AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2017 ***	% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio	84,5	86,5	66,1	94,1	91,2

(*) in rosso se il corso di studio necessita di oltre 1000 ore nel settore in deficit, in arancio se la necessità è inferiore a 1000 ore

(**) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale

(***) Laureati dei corsi di studio degli ordinamenti preesistenti

Tabella 12: punti di forza e debolezza corsi di laurea magistrale (rosso - criticità, giallo - soglie di attenzione, verde – aspetti positivi)

	CLASSE DI LAUREA	LM-4	LM-4	LM-4	LM-12	LM-12	LM-48	LM-65
	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Architettura e culture del progetto	Architettura e innovazione	Architettura per il nuovo e per l'antico	Design del prodotto e della comunicazione visiva	Scienze e tecniche del teatro/ Teatro e arti performative	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Arti visive e moda
Fonte	Indicatore							
N. iscritti al primo anno	% posti non assegnati 2017/18	49 su 240 (20,4%)	21 su 120 (17,5%)	71 su 160 (44,3%)	15 su 80 (18,7%)	9 su 29 (31,0%)	49 su 73 (67,1%)	27 su 86 (31,3%)
	trend crescente dei posti non assegnati	Si, 49 contro i 4 (80 posti banditi in più vs 15/16)	Si, 21 contro 15	Si, 71 contro 55	No, 15 contro 15	No 9 contro 14	Si, 49 contro 18	No, 27 contro 26
	Rispetto soglia minima classe (12 per LM65, 8 per le altre classi)	si	si	si	si	si	si	si
	Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento	191 su 80	99 su 80	89 su 80	65 su 80	20 su 80	34 su 80	59 su 120
Questionari studenti 2016/17 (somma % di risposte "più si che no" e "decisamente si")	% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento	75,9	66,8	75,1	69,5	78,8	75,0	84,1
	% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB	84,8	82,5	86,9	82,5	85,9	87,9	91,8
	% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule	50,8	49,0	49,5	57,9	61,6	30,3	67,5
ANS iscritti al I e II anno	Stima Abbandoni (studenti che non pagano l'iscrizione al II anno)	0 su 236 (0%)	10 su 104 (9,6%)	2 su 104 (1,9%)	9 su 65 (13,5%)	2 su 11 (18,8%)	1 su 52 (1,9%)	4 su 64 (6,25%)
Indicatori sentinella ANVUR	CFU sostenuti su CFU da sostenere I anno superiori a cds stessa classe	Si	No (-1,8%)	si	No (-0,5%)	Si	si	Si (-0,5%)

	CLASSE DI LAUREA	LM-4	LM-4	LM-4	LM-12	LM-12	LM-48	LM-65
	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Architettura e culture del progetto	Architettura e innovazione	Architettura per il nuovo e per l'antico	Design del prodotto e della comunicazione visiva	Scienze e tecniche del teatro/ Teatro e arti performative	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Arti visive e moda
Fonte	Indicatore							
Indicatori sentinella ANVUR (**)	Internazionalizzazione: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe	si (10,2 rispetto a 9,4)	no (5,1 rispetto a 19,5)	si (27,5 rispetto a 19,5)	no (14,7 rispetto a 17,1)	Non disponibile	si (68,4 rispetto a 35,6)	si (26,1 rispetto a 6,5)
Assetti didattici 2017/18, previsioni cessazioni docenti	Proiezioni su cessazioni docenti entro 2022 (*): ICAR 13 (-3085 ore) ICAR14 (-2350 ore) ICAR12 (-705 ore) ICAR19(-839 ore) ICAR21 (-960 ore)	ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR 14: 900	ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR 14: 240	ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR 14: 400	Ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR 13: 940	Ore erogate A.A. 2017/18 in L-ART/05: 280	Ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR 21: 240	Ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR 13: 510
Almalaurea: condizione occupazionale (laureati 2017 intervistati nel 2018) (***)	% di intervistati che lavora	61,8	60,2	71,8	63,0	40,0	50,0	57,9
	% di intervistati che dichiara di utilizzare le competenze acquisite	90,4	86,0	94,1	96,6	0,0	76,5	91,9
Almalaurea Profilo dei laureati 2017	% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio	83,3	83,0	91,4	78,8	77,8	85,8	90,9

(*) in rosso se il corso di studio necessita di oltre 1000 ore nel settore in deficit, in arancio se la necessità è inferiore a 1000 ore

(**) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale

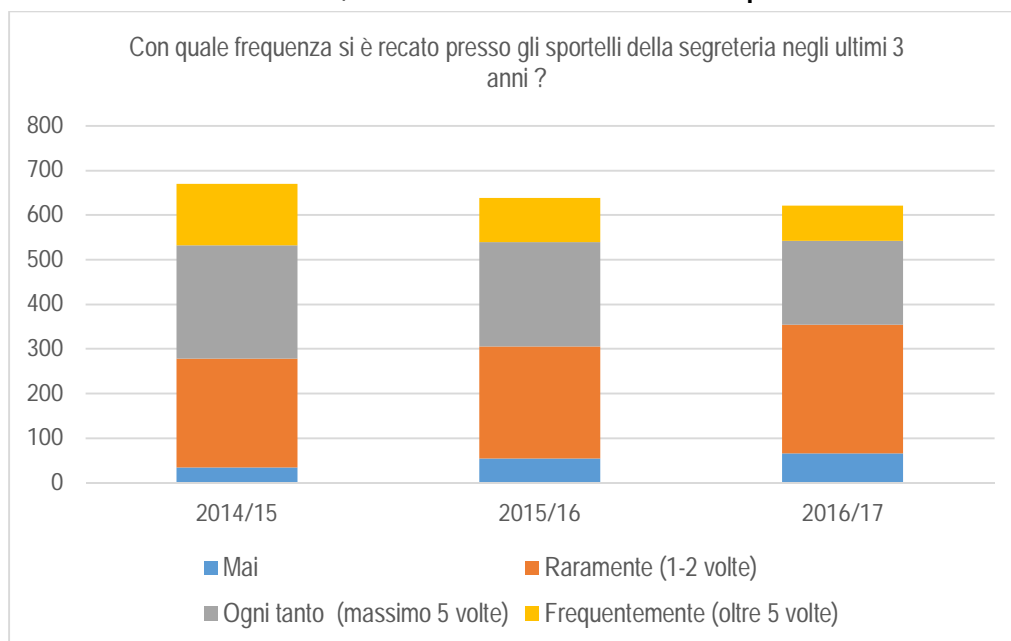
(***) Indagine riferita ai corsi di studio assetti preesistenti

Tabella 13: confronto tra le risposte luav tra dati goodpractice 2016 e 2017 con riferimento ai servizi di Segreteria Studenti

SEGRETERIA STUDENTI		Goodpractice 2016	Media nei 2016	Goodpractice 2017	Media nei 2017	Goodpractice 2018
Frequenza di utilizzo	(1) Mai - (4) Frequentemente (oltre 5 volte)	2,74	2,63	2,58	2,56	2,45
Cortesia del personale	(1) decisamente NO - (4) decisamente SI	2,67	n.d	2,73	n.d	2,63
Adeguatezza orari di	(1) decisamente NO - (4) decisamente SI	2,0	1,94	2,03	3,06*	2,00
Attesa allo sportello	(1) Eccessiva - (4) Minima	2,80	2,24	2,81	3,48*	2,77
Ragioni per mancato utilizzo della segreteria allo sportello	(1) Strumenti alternativi allo sportello	21,%	29%	34,0%	32,0%	36,5%
	(2) Non ne ho avuto bisogno	18,7%	53%	34,0%	48,8%	31,4%
	(3) Scomodità orari di apertura	18,8%	11%	27,0%	10,9%	24,1%
	(4) Difficoltà nel raggiungere lo sportello	1,3%	3%	4,0%	1,6%	3,0%
	(5) Scortesia del personale	4,2%	4%	0,9%	2,4%	4,9%

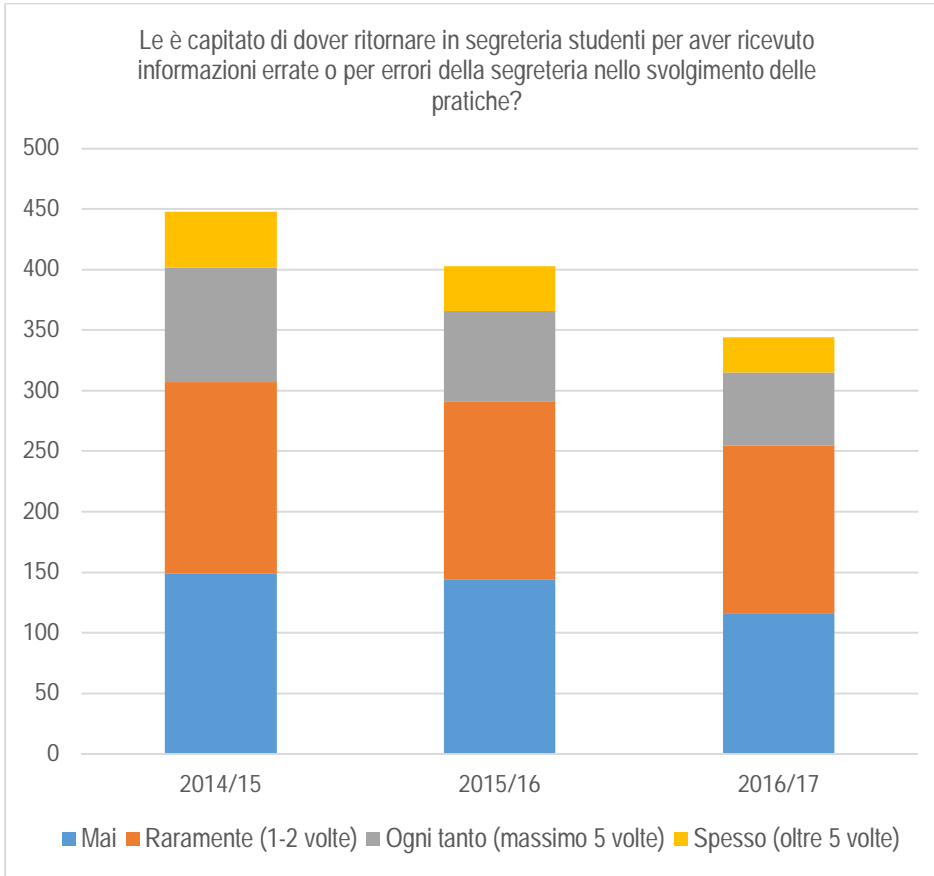
Fonte: questionari Good Practice (GP) studenti iscritti anni successivi al primo (la rilevazione goodpractice 2018 fa riferimento all'anno 2016/17, la rilevazione goodpractice 2017 fa riferimento all'a.a 2015/16 e la rilevazione goodpractice 2016 fa riferimento all'a.a 2014/15)

Grafico 5: Confronto tra 2014/15, 2015/16 e 2016/17 in relazione alla frequenza del ricorso



Fonte: questionari Goodpractice 2016, 2017 e 2018 (Iscritti ad anni successivi al primo)

Grafico 6: Confronto tra 2014/15, 2015/16 e 2016/17 in relazione al funzionamento della segreteria studenti



Fonte: questionari Goodpractice 2016, 2017 e 2018 (Iscritti ad anni successivi al primo)

Tabella 14: risposte degli studenti al questionario di valutazione dei servizi a supporto dell'internazionalizzazione

INTERNAZIONALIZZAZIONE	Iuav 2014/15	Atenei G.P 2014/15	Iuav 2015/16	Atenei G.P 2015/16	Iuav 2016/17
Partecipazione a programmi di internazionalizzazione	21,5%	9%	21,9%	21,9%	20,6%

Fonte: questionari Good Practice studenti iscritti anni successivi al primo negli a.a. 2014/15 e 2015/16

Tabella 15: Confronto delle valutazioni degli studenti 2013/14, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 in merito al supporto all'internazionalizzazione

	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
	Punteggio scala 1-4	Punteggio scala 1-4	Punteggio scala 1-4	Punteggio scala 1-4
Se sì, ritiene adeguato il supporto che Le è stato fornito dall' ateneo lungo le diverse fasi del programma (ammissione, periodo di scambio dell'università partner, rientro)?	2,54	2,83	2,87	2,58
Se sì, ritiene adeguato il numero di università partner e quindi di destinazioni tra cui scegliere un periodo di scambio all'estero?	2,79	3,05	3,05	2,97

Fonte: questionari Good Practice a studenti iscritti anni successivi al primo negli a.a. 2013/14 - 2014/15 - 2015/16- 2016/17

Tabella 16: strumenti utilizzati dagli studenti per informarsi sull'offerta formativa, confronto Iuav altri atenei Good Practice

	Mezzo con cui lo studente è venuto a conoscenza dell'offerta formativa						
	Famigliari, Amici	Portale d'Ateneo	Guide all'orientamento	Giornate di orientamento presso gli istituti superiori	Presentazioni svolte direttamente dall'ateneo	Social media	altro
Iuav 15/16	31,3%	21,4%	10,5%	7,8%	18,7%	3,7%	6,5%
Media atenei GP 15/16	28,6%	30,8%	9,0%	10,0%	10,7%	2,0%	9,4%
Iuav 16/17	35,1%	19,6%	6,1%	8,2%	20,4%	3,3%	7,3%
Media atenei GP 16/17	28,7%	31,3%	10,8%	9,0%	10,3%	2,4%	7,5%

Fonte: questionari Good Practice (2017) studenti iscritti al primo anno 2016/17 (Anno disponibile più recente)

Tabella 17: valutazione orientamento in ingresso, confronto Iuav altri atenei Good Practice

Ateneo	Promozione dei corsi di laurea e dell'offerta formativa	Materiale informativo di orientamento	Adeguatezza del supporto fornito dal personale dell'ateneo nelle fasi di pre-iscrizione	Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio di orientamento?
	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI
IUAV 15/16	3,87	3,79	4,14	3,49
Media Atenei GP 15/16	4,04	4,21	4,16	3,72
IUAV 16/17	4,19	4,07	4,50	3,74
Media Atenei GP 16/17	4,04	4,23	4,15	3,82

Fonte: questionari Good Practice (2017) studenti iscritti al primo anno 2016/17 (Anno disponibile più recente)

Tabella 18: % di studenti Iuav che hanno svolto tirocini rispetto alla media altri atenei

	Profilo dei laureati 2017 – dati riferiti all'anno 2016		Profilo dei laureati 2018 – dati riferiti all'anno 2017	
	Iuav (%)	Media altri atenei Almalaurea (%)	Iuav (%)	Media altri atenei Almalaurea (%)
Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea	86,1	56,5	87,1	57,9
tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università	5,5	10,5	5,4	10,9
tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	65,5	36,6	64,5	37,2
attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	13,3	8,6	15,3	8,7
nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	13,4	43,2	12,9	41,9

Fonte: Almalaurea – Profilo dei laureati 2017 – dati riferiti all'anno 2016

Tabella 19: valutazione dei servizi per il diritto allo studio

% di risposta alla domanda: "Conosce le iniziative e le strutture per il diritto allo studio disponibili per gli iscritti all'ateneo?"	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
No	26%	28,4%	25,7%	28,5%
Conosco solamente alcuni servizi in modo completo	28%	25,5%	26,0%	25,6%
Si, ma non approfonditamente	38%	36,4%	39,1%	35,3%
Si, conosco tutti i servizi in modo completo	8%	9,7%	9,2%	10,6%
Valutazione complessiva nei riguardi dei servizi (scala 1-4):				
Collegio/ Residenze	1,96	2,07	2,17	2,31
Mense	2,16	2,43	2,56	2,45
Borse di studio	2,32	2,43	2,45	2,67
Attività collaborazione (150 ore)	2,32	2,44	2,68	2,60
Attività tutoraggio	1,97	2,12	2,22	2,12
Attività culturali	2,48	2,48	2,49	2,45
Bandi regionali e nazionali	2,16	2,19	2,30	2,32

Fonte: questionari Good Practice a studenti iscritti dal secondo anno in poi 2015, 2016 e 2017

Tabella 20: laureandi che dichiarano di aver usufruito di borse di studio

% di intervistati che dichiara di aver usufruito del servizio di borse di studio	2016		2017	
	luav	Italia	luav	Italia
Triennali	18,9	23,2	19,7	23,6
Magistrali	21,0	23,0	21,5	23,4

Fonte: Almalaurea: Indagini (2017, 2018) profilo laureati 2016, 2017

Tabella 21: confronto Iuav altri atenei GP in merito alla soddisfazione degli studenti nei riguardi delle aule didattiche

Aule didattiche		Sedie, banchi e arredi didattici	Illuminazione	Pulizia	Percezione di sicurezza personale	Accessibilità	Temperatura
2015/16	Iuav	2,81	4,29	4,28	4,07	4,29	3,37
	Media atenei GP	3,61	4,22	4,15	4,14	4,30	3,63
2016/17	Iuav	2,76	4,35	4,32	4,18	4,37	3,47
	Media atenei GP	3,66	4,19	4,27	4,21	4,45	3,57

Fonte: questionari Good Practice (2016) studenti iscritti anni successivi al primo 2015/16

Tabella 22: trend soddisfazione degli studenti nei riguardi di aule, locali e attrezzature per la didattica, esiti questionari Nucleo di valutazione (1_ soddisfazione minima, 4_ soddisfazione massima)

	2013/14 (questionari cartacei)	2014/15 (questionari misti on-line/cartacei)	2015/16 (questionari on-line)	2016/17 (questionari on-line)	2017/18 (questionari on-line)
Le aule in cui svolgono le lezioni sono adeguate?	2,12	2,40	2,57	2,57	2,62
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?	2,14	2,41	2,58	2,60	2,63

Fonte: Nucleo di valutazione, Opinioni studenti frequentanti 2013/14, 2015/16, 2016/17 e 2017/18 (dopo appello di giugno)